

Prot. n. 54669/GOP/AA

Chieti, 4 ottobre 2011

**Al Ministro dello Sviluppo
Economico
Via Molise, 2
00187 Roma**

**Ministero dell'Ambiente
Direzione per la Salvaguardia
Ambientale del Ministero
dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare Divisione III –
Attenzione: Concessione D1 BP
SP e D1 FP SP Spectrum Geo
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma**

**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali – Direzione Generale per
la Qualità e la Tutela del
Paesaggio e l'Arte
Contemporanea
Via San Michele, 22
00153 Roma**



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2011 – 0025621 del 11/10/2011

**Al Presidente della Giunta
Regionale
dell'Abruzzo
Palazzo dell'Emiciclo
67100 L'Aquila**

**Al Parlamento Europeo
Avenue du President R. Schuman
CS 91024, F-67070
STRASBURG CEDEX**

**Al Sottosegretario alla
Presidenza del Consiglio
On. Gianni Letta
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 Roma**

**Oggetto: Osservazioni della Provincia di Chieti sulla richiesta di autorizzazione
alle ispezioni sismiche D1 BP SP e D1 FP SP per la ricerca di
idrocarburi nel Mare Adriatico.**

Si trasmette, in allegato alla presente nota, documento contenente le
osservazioni di indirizzo tecnico - politico dell'Ente Provinciale relative alla richiesta di
autorizzazione in oggetto, presentata in data 5.08.2011 presso il Ministero
dell'Ambiente dalla Spectrum Geo LTD S.r.l..

Si invitano le SS.LL. a prendere atto del contenuto ai fini della valutazione
complessiva del progetto promosso dalla società interessata.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
Enrico Di Giuseppantonio



Ufficio di Presidenza

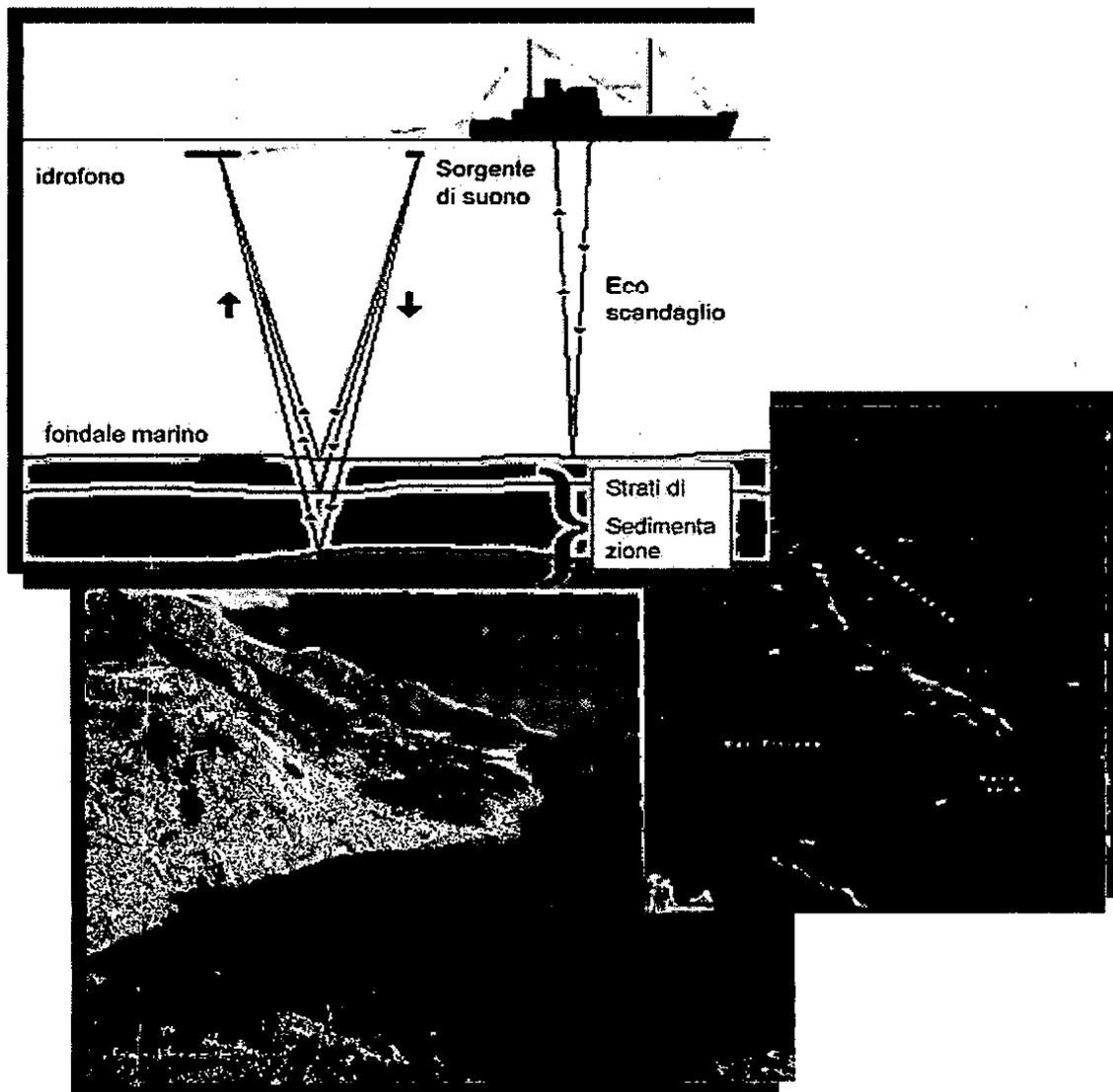
Istruttore: Dott.ssa Adele Amore

Corso Marrucino, 97 - 66100 CHIETI
Tel. 0871.408.2212 - Fax 0871.321239
www.provincia.chieti.it
segreteria.presidente@provincia.chieti.it

UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE



OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA RICHIESTA DI
AUTORIZZAZIONE ISPEZIONI SISMICHE
D1 BP SP E D1 FP SP
PER LA RICERCA PER IDROCARBURI
NEL MARE ADRIATICO



Questo documento contiene osservazioni di indirizzo tecnico-politico dell'Ente Provincia sulla richiesta di cui sopra.

PREMESSO CHE

L'orientamento del Governo Regionale Abruzzese con la legge Regionale datata 15 dicembre 2009 e dell'attuale Governo Provinciale, tramite le linee programmatiche del mandato amministrativo, è indirizzato alla qualità e all'innovazione ambientale.

L'Abruzzo ha da tempo condiviso e consolidato le proprie scelte strategiche destinando importanti territori a parchi, puntando sullo sviluppo dell'agricoltura e dei suoi prodotti, valorizzando il turismo costiero e montano, creando nel contempo una sorta di "marchio" di origine, che narra di un Abruzzo a garanzia di genuinità e di rispetto del territorio e delle sue diversità.

In data 5 Agosto 2011 la società inglese Spectrum Geo LTD società a responsabilità limitata ha presentato richiesta di autorizzazione presso il Ministero dell'Ambiente per eseguire ispezioni sismiche nel mare Adriatico con la tecnica dell'AirGum, con lo scopo di commercializzare i suoi dati alle aziende per la ricerca petrolifera nel Mare Adriatico.

Le due concessioni in giacenza al Ministero sono la D1 BP SP e la D1 FP SP per la ricerca di idrocarburi, dove le ispezioni sismiche avrebbero luogo lungo tutta la riviera adriatica, da Rimini fino a Santa Maria di Leuca, a circa 25 km da riva e lungo ben 700 chilometri di costa, come si evidenzia dal sito del Ministero dell'Ambiente.

RILEVATO CHE

Il progetto in esame e per il quale la Spectrum Geo LTD chiede l'autorizzazione per ispezioni sismiche su un'area esorbitante di 30 mila chilometri quadrati con metodo dell'AirGum, metodo che consiste nell'invio di onde riflesse per avere quale risultato informazioni su eventuali giacimenti di idrocarburi nel sottosuolo.

Queste attività sono propedeutiche alla trivellazione di pozzi esplorativi e all'installazione di piattaforme petrolifere che potrebbero restare attive per decenni nei mari italiani.

Guardando pertanto la totalità del progetto con una visione globale verso tutte le sue conseguenze a lungo termine, il documento di VIA sottomesso dalla società Spectrum è da considerarsi carente e travicante.

Carente e travicante poiché si relaziona giustificando le ispezioni sulla necessità dell'Italia di estrarre petrolio dal territorio e dai mari nazionali, ma nello stesso tempo non si relaziona in nessun modo su gli ovvi impatti negativi ambientali ed economici consequenziali a future estrazioni, in particolar modo nel mare adriatico totalmente incompatibile con lo sfruttamento di idrocarburi, mare fragile, chiuso, con lenti ricambi di acqua, già sottoposto a concessioni petrolifere avanzate lungo la costa dei Trabocchi, alle isole Tremiti, in Salento, lungo la riviera emiliana e marchigiana.

La zona proposta dalla Spectrum per eseguire sondaggi sismici è gran parte di alto valore naturalistico, turistico-recettivo, dove il mare Adriatico ha nella qualità del pescato il suo fiore all'occhiello. Inoltre l'area oggetto dei citati

sondaggi insiste nelle strette vicinanze di decine siti di interesse comunitario facenti parte della rete Natura 2000, considerata il principale strumento per la protezione della biodiversità in Europa, e di varie zone di ripopolamento ittico, strumentali per la crescita dell'industria della pesca in Adriatico.

Il metodo usato per le ispezioni sismiche denominato AirGum avviene tramite violentissimi spari di aria compressa rivolti verso i fondali marini. Tecnica invasiva che danneggia flora e fauna marine, come documentato da numerosi studi scientifici mondiali che attestano la loro estrema dannosità per le specie marine.

Gli spari "AirGum" possono causare spiaggiamenti, lesioni, perdita dell'udito e del senso dell'orientamento di cetacei, pesci e specie bentoniche anche a centinaia di chilometri di distanza dal punto di impatto.

Il progetto della società Spectrum, è in totale contrasto con l'attuale assetto delle nostre coste e stravolgerebbe l'industria del turismo, basata su un'immagine di territorio sano e sostenibile. E' anacronistico pensare di sfruttare il mare Adriatico per produrre una piccola percentuale del fabbisogno nazionale di petrolio con pochi vantaggi per la collettività italiana e non continuare ad investire nel turismo, nella pesca e nella difesa della costa teatina, attività fulcro delle linee programmatiche di questa Amministrazione Provinciale.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto questo Ente:

- solidale nell'impegno per la custodia del nostro territorio e per lo sviluppo umano orientato al bene comune;
- in considerazione dell'ampiezza e la gravità delle possibili conseguenze ad un eventuale autorizzazione ministeriale agli instanti;
- per le note prodotte, dove si sono messe in evidenza carenze descrittive e di dati concreti, il tutto con materializzazioni future aventi impatti negativi ambientali e sociali in netto contrasto con le linee programmatiche di questa Amministrazione Provinciale;

INVITA

ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 e modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 **A NON RILASCIARE** pronuncia positiva al progetto avanzato dalla Spectrum Geo LTD s.r.l. di ispezioni sismiche D1 BP SP e la D1 FP SP da svolgersi nel mare Adriatico .

GRUPPO DI LAVORO E CONTATTI

Franco Moroni
Ufficio di Presidenza
Comitati dei cittadini

Consigliere Delegato Provinciale Chieti
Provincia di Chieti